



CIRCOLO UFFICIALI DELLE FORZE ARMATE D'ITALIA



La Sciarpina Azzurra

Bollettino d'informazione

n. 02 / 2025





SOMMARIO

CONSIGLI DALLO CHEF

- Fagottino Salmone e Ricotta pag. 4
- Sangria CUFA pag. 5

L'ANGOLO DEL SOCIO

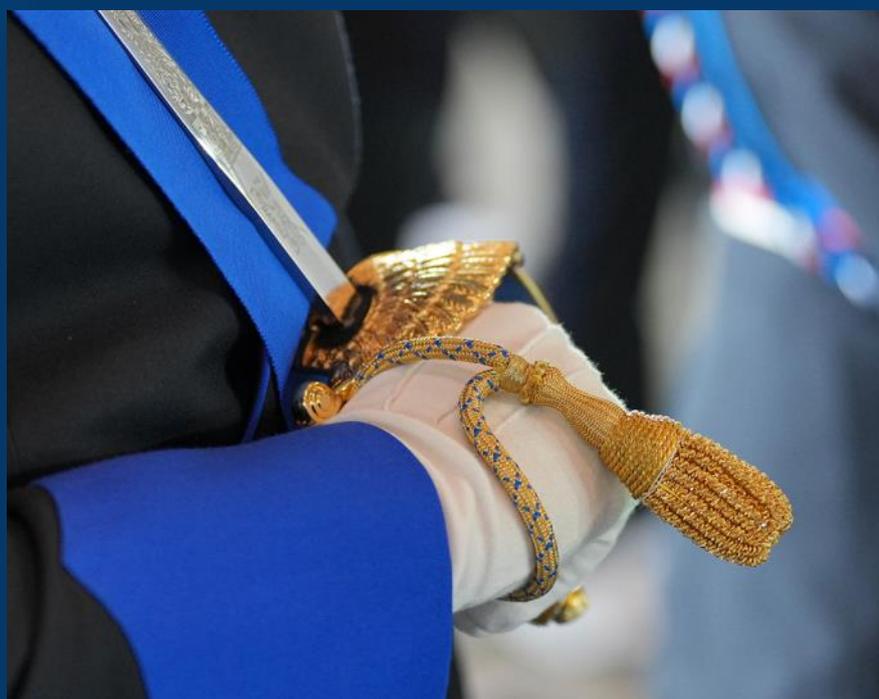
- “A Parigi con te” del Gen. Dante Lino Di Vaja pag. 6
pag. 7
- Contributo di geopolitica del Dott. Lorenzo Suadoni pag. 8

CONTATTI ED INFORMAZIONI UTILI pag. 10

SERVIZIO INFORMATIVO TRAMITE WHATSAPP pag. 11

BORSE DI STUDIO 2025 pag. 12

CALENDARIO EVENTI SETTEMBRE 2025 pag. 13



CONSIGLI DALLO CHEF

a cura del 1° Luogotenente **Antonio Covuccia**



Fagottino Salmone e Ricotta

Ingredienti (6 persone)

- ◇ 18 fette di salmone affumicato
- ◇ 500gr di ricotta a piacere
- ◇ 1 limone
- ◇ 6 steli di erba cipollina
- ◇ Sale e pepe

Procedimento

- ◇ Condite la ricotta con il sale, un pizzico di pepe, e una grattugiata di scorzetta di limone.
- ◇ In una pirrotina di alluminio stendete le fette di salmone lungo i bordi e farcite la pirrotina di ricotta.
- ◇ Chiudete la pirrotina con il salmone avanzato e ponete in



a cura del 1° Luogotenente **Antonio Covuccia**

Sangria Cufa

Ingredienti

- ◇ 1 anguria
- ◇ 2 bottiglie di vino rosso DOCG
- ◇ 2 bottiglie di prosecco
- ◇ 6 cucchiari di zucchero
- ◇ 1 arancia
- ◇ 1 limone
- ◇ 400 ml di soda al limone o acqua tonica
- ◇ Ghiaccio a volontà
- ◇ 1 bicchiere di Gin



Procedimento

- ◇ Svuotare un'anguria e frullare, e passare dal settaggio
 - ◇ Lavare l'arancia e il limone e tagliarli a fettine sottili o a cubetti.
 - ◇ Mettete tutte le fette (o i cubetti) di frutta nell'anguria, versate completamente il vino e prosecco, aggiungete i cucchiari di zucchero.
 - ◇ Mescolate bene fino a quando lo zucchero non si sarà sciolto
 - ◇ Aggiungere il Gin
 - ◇ Aggiungete la soda prima di servire e mescolate. Infine, aggiungete il ghiaccio e lasciate raffreddare
- ◇ Consiglio dello chef: aggiungere pesche percoche a piacere

L'ANGOLO DEL SOCIO

Questo spazio sarà dedicato alle storie, pensieri, esperienze che i soci vorranno condividere con i colleghi, amici e frequentatori del Circolo Ufficiali delle Forze Armate d'Italia. Aspettiamo le vostre email e foto che potrete inviare a cufalive@gmail.com.

Saranno gradite nuove idee, rubriche, proposte che cercheremo di soddisfare nel miglior modo possibile.

A PARIGI CON TE

Tornando, qui, a Parigi insieme a te
ritrovo il sapore della vita,
un mondo fra le dita
lo sguardo tuo per me.
Tornando sulla Senna insieme a te
sento i tuoi sospiri di passione...
E tanta tenerezza,
e tanta tenerezza
spezza ogni tormento, ora che sei con me.

Soltanto questo conta,
soltanto questo vive,
soltanto questo splende,
oh mia Parigi!
m'incanta la tua storia...
mi strugge il suo profumo...
m'inebrio dell'amore suo per me.

Il cuore tuo che batte sol per me
sogna i tuoi sospiri di passione;
e tanta tenerezza,
e tanta tenerezza
spezza ogni tormento... ora che sei con me

Gen. Dante Lino Di Vaja





I recenti sviluppi della politica internazionale, in primis l'avvento della politica estera Trumpiana, che sembrerebbe meno propensa a garantire un ombrello difensivo all'Europa, oltre che l'instabilità in Medio Oriente e l'assertività di Putin, hanno spinto i vertici Europei a stanziare fino a 850 miliardi per ammodernare la macchina bellica europea attraverso l'ormai celebre "Rearm Europe". Come sottolinea l'Istituto Italiano di Politica Internazionale, tuttavia, difesa dell'Europa e difesa europea non sono affatto sinonimi. La prima è stata garantita per

oltre 75 anni dalla presenza sul continente degli Stati Uniti e della NATO, come garanzia di difesa contro la minaccia sovietica. La seconda invece era stata ideata dopo il 1945, quando il sostegno americano era ancora incerto e il riarmo post-Seconda guerra mondiale sembrava necessario nell'ottica della Guerra Fredda, salvo poi esser messo da parte dopo il 1955 segnando una netta linea di demarcazione di responsabilità, con la sicurezza garantita dagli Stati Uniti, e l'integrazione economica nell'ambito della Comunità Europea. Per anni quindi l'Europa si è sentita al sicuro grazie alle garanzie di sicurezza americane, concentrandosi più su aspetti di cooperazione economica piuttosto che preoccuparsi di costruire una difesa propria.

Gli unici due stati lungimiranti furono Gran Bretagna e Francia, che svilupparono un programma nucleare proprio per paura che gli Stati Uniti potessero lasciarli da soli in caso di un'invasione sovietica in Europa. Tuttavia, l'incertezza portata da Trump a causa delle sue posizioni isolazioniste ed aggressive nei confronti dell'Unione, lasciano presagire che in caso di minaccia esterna, gli Stati Uniti non garantirebbero il loro supporto militare al continente.

Questa nozione ha riacceso un dibattito sempre caro ai più convinti europeisti: la necessità di un esercito comune europeo. Ma cosa significa avere una difesa comune europea? E quali sarebbero i rischi e le opportunità? Innanzitutto, sviluppare una Difesa comune europea comporterebbe una modifica dei trattati, che di per sé richiederebbe anni per l'approvazione.

Inoltre, l'Unione Europea ad oggi non dispone di un vero e proprio quartier generale militare né di basi o forze proprie, tutto ciò rende la creazione di un esercito comune operativo una questione alquanto complicata. Una soluzione a breve termine potrebbe essere rappresentata da un accordo tra i soli paesi europei interessati a costruire un apparato militare comune, basata su una partecipazione volontaria, con la possibilità di aggiungere in seguito nuovi partecipanti.

Ma sarebbe una soluzione efficace? L'Italia si è mostrata riluttante ad una simile iniziativa proposta dalla Francia, e l'assenza di Roma potrebbe pesare enormemente sulla buona riuscita del progetto. Inoltre, un esercito europeo richiederebbe la definizione di una catena di comando chiara. Tuttavia, conoscendo i tempi e la complessità della burocrazia Europea, orientati a garantire rappresentanza a tutti i paesi membri, ciò stonerebbe con la natura delle procedure decisionali belliche che devono essere rapide e snelle. Inoltre, va considerato che l'Unione Europea, non essendo una confederazione di Stati con un comando militare unificato, potrebbe trovarsi in difficoltà nel coordinare efficacemente una risposta comune in situazioni di crisi. In uno scenario particolarmente complesso, è possibile che singoli Paesi agiscano in base a priorità nazionali, con il rischio di generare tensioni o decisioni disallineate. Quanto alla deterrenza nucleare, quella americana ha storicamente funzionato anche grazie alla sua superiorità militare rispetto alla Russia. È quindi lecito chiedersi se una difesa comune europea, pur ben strutturata, possa offrire lo stesso livello di sicurezza e credibilità deterrente. Considerando che ad oggi gli unici due paesi europei dotati di arsenali nucleari, Francia e Gran Bretagna (la quale non fa più nemmeno parte dell'Unione Europea), combinano insieme 515 ordigni, mentre Mosca ne ha a disposizione 6257. A seguito del Rearm Europe poi, in molti si sono interrogati sul dove gli stati Europei attingerebbero per finanziare tale riarmo. Si rischia di andare incontro ad una nuova recessione, e fare tagli di budget significativi a settori essenziali, come la sanità, l'educazione e il welfare. Insomma, sembrerebbe che una difesa europea andrebbe incontro a più rischi che opportunità. Per concludere, l'Unione Europea sembra trovarsi ancora in una fase interlocutoria rispetto all'ipotesi di un esercito comune pienamente efficace. Un progetto di tale portata richiederebbe non solo un lungo processo di preparazione tecnico-militare, ma anche una più profonda convergenza culturale e politica tra gli Stati membri. In prospettiva, sarà fondamentale coltivare un senso di appartenenza europea sempre più condiviso, in cui le identità nazionali possano armonizzarsi in una visione comune di sicurezza e solidarietà. In tale contesto, bisognerebbe rimanere ancora legati alla protezione offerta dagli Stati Uniti senza cesure nette con l'alleato, ma iniziare a mobilitare risorse per essere pronti, quando sarà il momento, a stare in piedi da soli.

Lorenzo Quaroni

CONTATTI ED INFORMAZIONI UTILI

Circolo Ufficiali delle Forze Armate d'Italia

Villa Savorgnan di Brazzà
Via XX settembre, 2
00187 Roma
Codice fiscale 00439540584

Nucleo Tesseramento

Tel. Militare: 202.6381 Tel. Civile: 06 46912 6381

cufa.tesseramento@smd.difesa.it

(Dal Lunedì al venerdì, dalle ore 09:00 alle ore 11:30 e dalle 13:00 alle 15:00)

Reception

Tel. Militare: 202.6388 Tel. Civile: 06 46912 6388

cufa.ricezione@smd.difesa.it

Ufficio Attività Istituzionali

Tel. Militare: 202.6376 /57 /75

Tel. Civile: 06 46912 6376 / 57 / 75

cufa.eventi@smd.difesa.it

cufa.eventi1@smd.difesa.it

cufa.eventi2@smd.difesa.it

L'UFFICIO ATTIVITA' ISTITUZIONALI RICEVE PREVIO APPUNTAMENTO

(Dal Lunedì al Giovedì, dalle 15:00 alle 18.00 e Venerdì, dalle ore 15:00 alle ore 17:00)

Bar - Ristorante (prenotazioni)

Tel. Militare: 202.6387 Tel. Civile: 06 46912 6387

Orari di apertura del Circolo

Bar (Lunedì chiusura settimanale)

- dal martedì alla domenica dalle ore 08:30 alle ore 15:00
- Venerdì e sabato apertura anche serale dalle ore 18:30 alle ore 23:00

Ristorante (Lunedì chiusura settimanale)

Pranzo (ingresso)

- dal martedì al sabato, dalle ore 12:30 alle ore 14:00
- domenica dalle ore 13:00 alle ore 14:30 (**Domenica, chiusura dei locali alle ore 16:00**)

Cena (ingresso)

- Venerdì e sabato dalle ore 20:30 alle ore 22:00

Avvertenze

Le prenotazioni al ristorante per il pranzo domenicale sono di norma ricevute entro le 12:00 del venerdì precedente. Decorso tale termine, saranno possibili nei limiti di capienza delle sale

Sono fatte salve varianti al calendario settimanale e agli orari di apertura del Ristorante e/o del Bar, disposte dal Direttore in relazione a specifiche esigenze istituzionali, a norma dell'art. 14 del [regolamento](#)



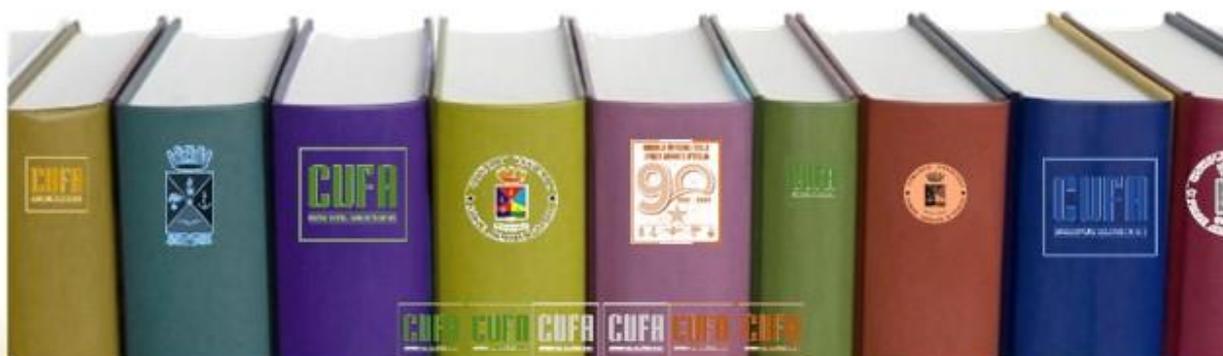
Il Circolo Ufficiali delle Forze Armate d'Italia

presenta

BONUS CULTURA 2025

2^a edizione

Dopo il grande successo dello scorso anno, la Direzione, con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, ha ritenuto opportuno ripetere l'iniziativa, istituendo 100 «BUONI CULTURA» per i figli dei soci (50 per diplomati e 50 per laureati).



**Presentazione domande
Tramite P.E.C.
entro 10 ottobre 2025**



POSTA
ELETTRONICA
CERTIFICATA

Saranno ammesse solo le domande che arriveranno
all'indirizzo di Posta elettronica Certificata nei tempi indicati

cufa@postacert.difesa.it

Eventi Settembre 2025

Programma di massima

DATA	Tipo evento	TITOLO/DESCRIZIONE EVENTO
Ven 12/09/2025	Conferenza	“Comunicare meglio, adeguatamente più efficaceMente” a cura di Roberto Vitali (portavoce Sector West N.U. in Libano 2008-09)
Ven 12/09/2025	Cena Internaz.	Cena internazionale dedicata al Regno Unito con serata musicale “omaggio ai Beatles”
Gio 18/09/2025	Gambero Rosso Academy	Master Class (vino) e cena enogastronomica
Gio 18/09/2025	Burraco	Torneo a premi e cena sociale
Ven 19/09/2025	Conferenza	“Sussurri Eterni” (I Madrigali) a cura dell’ensemble vocale “Gioite al Canto”. Affascinante excursus sulle origini e le caratteristiche delle prime forme musicali de XVI sec.
Ven 19/09/2025	Cena Internaz.	Cena internazionale dedicata alla Grecia
Sab 20/09/2025	Spettacolo	“Mediano di spinta” con Alessandro La Ginestra
Ven 26/09/2025	Spettacolo	Concerto “Omaggio ai BeeGees”
Sab 27/09/2025	Evento beneficenza	Serata organizzata a favore dell’Unicef

IL PROGRAMMA E' SUSCETTIBILE DI VARIAZIONE, PERTANTO ATTENDERE EMAIL DI LANCIO O MESSAGGIO SU WHATSAPP PER EFFETTUARE LA PRENOTAZIONE



STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
Circolo Ufficiali delle Forze Armate d'Italia
Villa Savorgnan di Brazzà
Via XX settembre, 2
00184 Roma